

RISOLUZIONE DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

(Relatrice BIZZOTTO)

approvata nella seduta del 21 novembre 2023

SULLA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVO ALLA PRODUZIONE E ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALE RIPRODUTTIVO VEGETALE NELL'UNIONE, CHE MODIFICA I REGOLAMENTI (UE) 2016/2031, (UE) 2017/625 E (UE) 2018/848 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, E CHE ABROGA LE DIRETTIVE 66/401/CEE, 66/402/CEE, 68/193/CEE, 2002/53/CE, 2002/54/CE, 2002/55/CE, 2002/56/CE, 2002/57/CE, 2008/72/CE E 2008/90/CE DEL CONSIGLIO (REGOLAMENTO SUL MATERIALE RIPRODUTTIVO VEGETALE) (COM(2023) 414 DEFINITIVO)

E SULLA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVO ALLA PRODUZIONE E ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALE FORESTALE DI MOLTIPLICAZIONE, CHE MODIFICA I REGOLAMENTI (UE) 2016/2031 E (UE) 2017/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 1999/105/CE DEL CONSIGLIO (REGOLAMENTO SUL MATERIALE FORESTALE DI MOLTIPLICAZIONE) (COM(2023) 415 DEFINITIVO)

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 23 novembre 2023

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i> 3
-------------------------------	---------------

La Commissione,

esaminata la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione e alla commercializzazione di materiale riproduttivo vegetale nell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 2016/2031, (UE) 2017/625 e (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 68/193/CEE, 2002/53/CE, 2002/54/CE, 2002/55/CE, 2002/56/CE, 2002/57/CE, 2008/72/CE e 2008/90/CE del Consiglio (regolamento sul materiale riproduttivo vegetale) (COM (2023) 414 definitivo);

esaminata altresì la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione e alla commercializzazione di materiale forestale di moltiplicazione, che modifica i regolamenti (UE) 2016/2031 e (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga la direttiva 1999/105/CE del Consiglio (regolamento sul materiale forestale di moltiplicazione) (COM (2023) 415 definitivo);

considerato che la proposta di regolamento sul materiale riproduttivo vegetale (COM (2023) 414 definitivo):

mira ad assicurare la disponibilità, per tutti gli utilizzatori in tutto il territorio unionale, di un materiale riproduttivo vegetale di qualità elevata e diversificato, adeguato alle mutevoli condizioni climatiche e in grado di contribuire alla sicurezza alimentare, alla protezione della biodiversità e al ripristino degli ecosistemi forestali;

riguarda alcune specie di colture agricole, ortaggi, piante da frutto e viti aventi rilevanza per la sicurezza alimentare ed importanza socio-economica per l'Unione europea;

mantiene i due pilastri principali delineati dalla legislazione vigente, ossia l'obbligo di registrazione delle varietà e la loro certificazione;

considerato altresì che la proposta di regolamento sul materiale forestale di moltiplicazione (COM (2023) 415 definitivo):

ha lo scopo di garantire parità di condizioni agli operatori in tutta l'Unione europea, sostenere l'innovazione e la competitività del settore del materiale forestale di moltiplicazione e contribuire alle sfide legate alla sostenibilità, alla biodiversità e al clima;

si applica al materiale forestale di moltiplicazione delle specie e degli ibridi artificiali, utilizzato per l'imboschimento, il rimboschimento e altri tipi di impianto;

prevede l'istituzione del registro nazionale dei materiali di base per le specie e gli ibridi ammessi sul suo territorio ed un elenco nazionale che dovrebbe costituire la sintesi del registro;

introduce apposite norme volte a disciplinare i requisiti per la manipolazione e digitalizzazione del materiale;

valutato che non si ravvisano profili critici in merito alla proposta di regolamento sul materiale riproduttivo vegetale (COM (2023) 414 definitivo);

con riferimento alla proposta di regolamento relativa alla produzione e commercializzazione di materiale forestale di moltiplicazione (COM (2023) 415 definitivo), impegna il Governo ad intervenire nelle competenti sedi unionali al fine di:

1) perseguire l'obiettivo della semplificazione, riducendo i requisiti obbligatori per i materiali di moltiplicazione, pur garantendo al consumatore materiali di qualità e sani sotto il profilo degli organismi nocivi;

2) integrare, già in sede di prima applicazione, l'elenco delle specie oggetto del regolamento, di cui all'Allegato I al regolamento medesimo, con indicazione delle specie da introdurre, attualmente disciplinate dalla norma nazionale di cui al decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, e da alcune norme regionali riferite a specie ritenute di importanza strategica per gli ecosistemi mediterranei;

3) modificare la denominazione del « Piano di emergenza », di cui all'articolo 9 della suddetta proposta di regolamento, in « Piano dei fabbisogni di materiali forestali di moltiplicazione », al fine di incentivare un approccio basato su una programmazione e pianificazione di lungo periodo, anziché sulla emergenza, alla luce della frequenza e della gravità con cui si manifestano eventi meteorologici estremi, incendi boschivi, focolai di malattie e altre catastrofi in alcun modo prevedibili.